



Phishing: attenzione ai «pescatori» di dati personali

Il **phishing** è una tecnica illecita utilizzata per **appropriarsi di informazioni riservate relative a una persona o a un'azienda** - username e password, codici di accesso (come il PIN del cellulare), numeri di conto corrente, dati del bancomat e della carta di credito – con l'intento di compiere operazioni fraudolente.

La truffa avviene di solito via e-mail, ma possono essere utilizzati anche sms, chat e social media. Il «ladro di identità» si presenta, in genere, come un soggetto autorevole (banca, gestore di carte di credito, ente pubblico, ecc.) che invita a fornire dati personali per risolvere particolari problemi tecnici con il conto bancario o con la carta di credito, per accettare cambiamenti contrattuali o offerte promozionali, per gestire la pratica per un rimborso fiscale o una cartella esattoriale, ecc..

In genere, **i messaggi di phishing invitano a fornire direttamente i propri dati personali, oppure a cliccare un link che rimanda ad una pagina web dove è presente un form da compilare.** I dati così carpiri possono poi essere utilizzati per fare acquisti a spese della vittima, prelevare denaro dal suo conto o addirittura per compiere attività illecite utilizzando il suo nome e le sue credenziali.



Il buonsenso prima di tutto

Dati, codici di accesso e password personali non dovrebbero mai essere comunicati a sconosciuti.

E' bene ricordare che, in generale, banche, enti pubblici, aziende e grandi catene di vendita non richiedono informazioni personali attraverso e-mail, sms, social media o chat: quindi, meglio evitare di fornire dati personali, soprattutto di tipo bancario, attraverso tali canali.

Se si ricevono messaggi sospetti, è bene **non cliccare sui link in essi contenuti e non aprire eventuali allegati**, che potrebbero contenere virus o programmi trojan horse capaci di prendere il controllo di pc e smartphone. Spesso dietro i nomi di siti apparentemente sicuri o le URL abbreviate che si trovano sui social media si nascondono link a contenuti non sicuri.

Una piccola accortezza consigliata è quella di posizionare sempre il puntatore del mouse sui link prima di cliccare: in molti casi si potrà così leggere in basso a sinistra nel browser il vero nome del sito cui si verrà indirizzati.

Occhio agli indirizzi

I messaggi di phishing sono progettati per ingannare e spesso utilizzano imitazioni realistiche dei loghi o addirittura delle pagine web ufficiali di banche, aziende ed enti. Tuttavia, capita spesso che contengano anche **grossolani errori grammaticali, di formattazione o di traduzione da altre lingue.**

E' utile **anche prestare attenzione al mittente** (che potrebbe avere un nome vistosamente strano o eccentrico) o al suo indirizzo di posta elettronica (che spesso appare un'evidente imitazione di quelli reali).

Meglio diffidare dei **messaggi con toni intimidatori**, che ad esempio contengono minacce di chiusura del conto bancario o di sanzioni se non si risponde immediatamente: possono essere subdole strategie per spingere il destinatario a fornire informazioni personali.

Protegersi è meglio

E' utile installare e tenere aggiornato sul pc o sullo smartphone un **programma antivirus che protegga anche dal phishing.** Programmi e gestori di posta elettronica hanno spesso **systemi di protezione** che indirizzano automaticamente nello **spam** la maggior parte dei messaggi di phishing: è bene controllare che siano attivati e verificarne le impostazioni. Meglio **non memorizzare dati personali e codici di accesso nei browser** utilizzati per navigare online. In ogni caso, è buona prassi **impostare password alfanumeriche complesse**, cambiandole spesso e scegliendo credenziali diverse per ogni servizio utilizzato: banca online, e-mail, social network, ecc. *[vedi anche la scheda del Garante con i consigli per gestire le password in sicurezza]*, a meno di disporre di sistemi di autenticazione forte (*strong authentication*).





Acquisti online in sicurezza

Se si fanno acquisti online, è più prudente **usare carte di credito prepagate o altri sistemi di pagamento che permettono di evitare la condivisione di dati** del conto bancario o della carta di credito.



La prudenza non è mai troppa

Per proteggere conti bancari e carte di credito è bene **controllare spesso le movimentazioni** e attivare **sistemi di alert** automatico che avvisano l'utente di ogni operazione effettuata.

Nel caso si abbia il dubbio di essere stati vittime di phishing è consigliabile **contattare direttamente** la banca o il gestore della carta di credito attraverso **canali di comunicazione conosciuti e affidabili**.